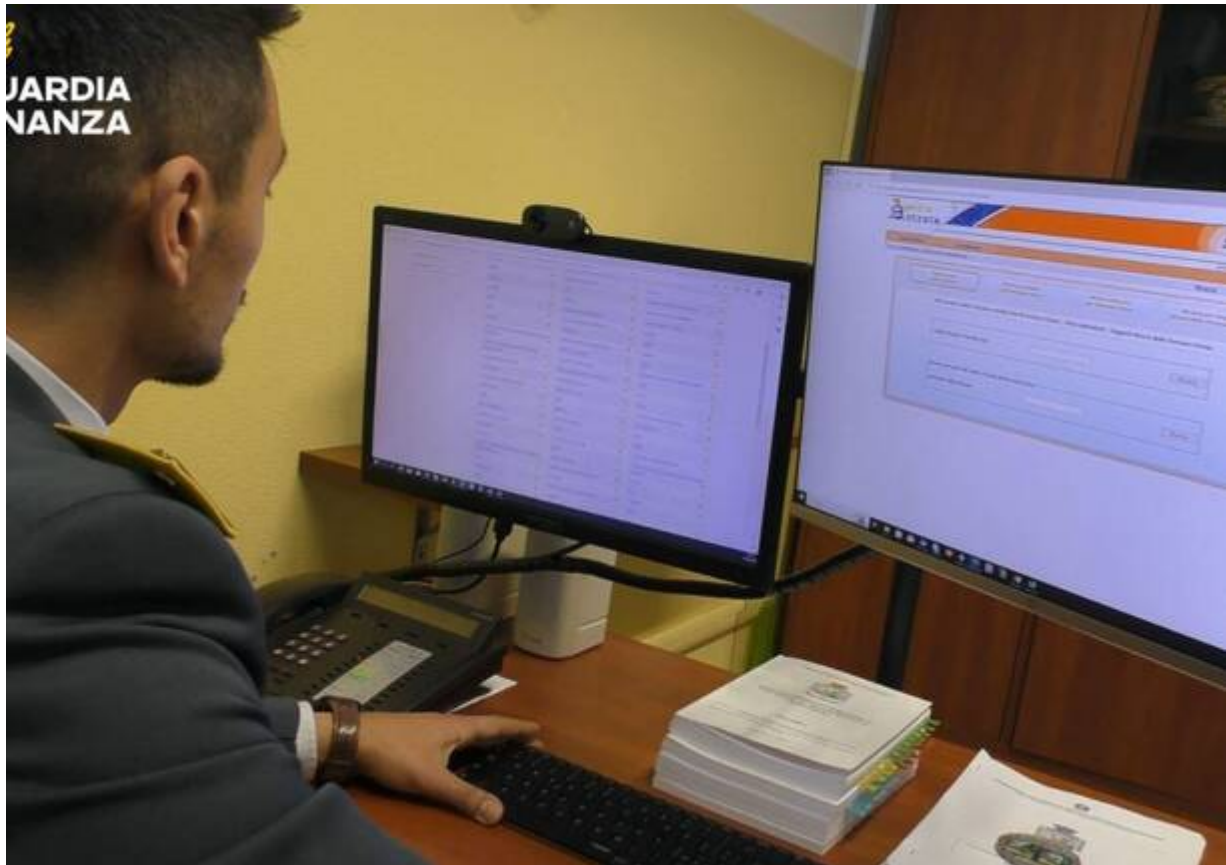


## VareseNews

### Oltre mille e-commerce cinesi con un unico appoggio in Italia: la Finanza di Gallarate scopre il “giro” e chiude la partita Iva sospetta

**Pubblicato:** Lunedì 28 Aprile 2025



**Più di mille soggetti economici cinesi – 1385 per l’esattezza – che volvano fare affari in Italia.** E per questo si rivolgevano ad un “facilitatore” che aveva aperto una partita Iva che fungeva da “rappresentante fiscale”. Ma la Finanza ha scoperto il “giro” e ha chiuso i rubinetti contabili, cioè oscurando la stessa partita Iva aperta in Veneto ma operante anche in provincia di Varese.

L’operazione è stata portata a termine dalle fiamme gialle di Gallarate.

**Attraverso un’attenta analisi informatica,** i militari hanno riscontrato **gravi indici di rischio**, tra cui **il numero elevato di posizioni fiscali gestite**, la recente apertura del rappresentante fiscale, la presentazione di dichiarazioni dei redditi con ricavi irrisori e **l’assenza di pagamenti di tributi**. A questo si aggiungeva la mancanza di beni o contratti intestati e, soprattutto, **i precedenti penali del rappresentante, già arrestato per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.**

Alla luce di tali elementi, è emersa l’inadeguatezza del soggetto a gestire una tale mole di partite IVA, portando la **Guardia di Finanza a richiedere e ottenere la cessazione delle stesse presso l’Agenzia delle Entrate.**

L’intervento si inserisce nell’azione di **prevenzione delle frodi fiscali**, oltre che di supporto alla

compliance, per contrastare tempestivamente fenomeni di evasione e distorsione del mercato. Recentemente, a tutela del sistema tributario, è stato previsto che i rappresentanti fiscali debbano prestare una garanzia (cauzione o fideiussione) proporzionata al numero di partite IVA gestite, fino a un massimo di due milioni di euro.

**Redazione VareseNews**

redazione@varesenews.it